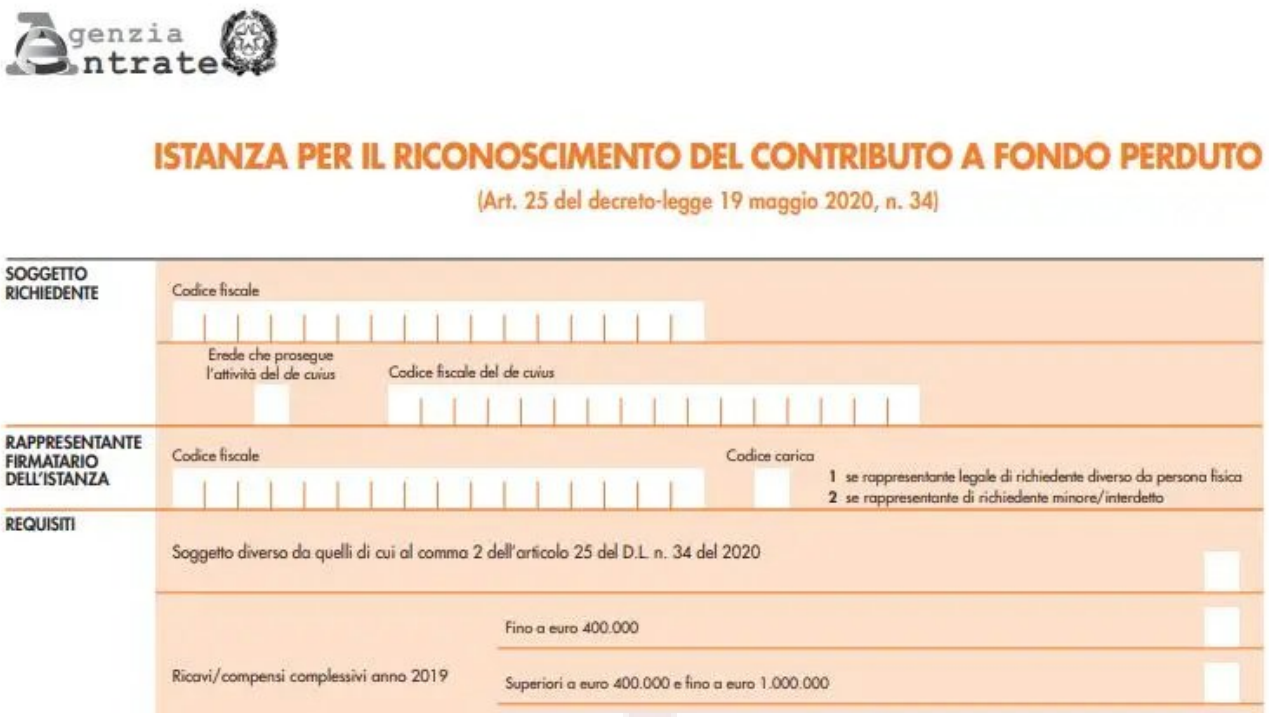
Istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto

Data: 8 maggio 2020 | Autore: Nicola Cundò



Agenzia Entrate

ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

(Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale

Erede che prosegue l'attività del de cuius

Codice fiscale del de cuius

RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA

Codice fiscale

Codice carica

1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica
2 se rappresentante di richiedente minore/interdetto

REQUISITI

Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020

Ricavi/compensi complessivi anno 2019

Fino a euro 400.000

Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000

ROMA, 5 AGO- Il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) di recente convertito in legge, ha introdotto numerose disposizioni destinate a sostenere gli operatori economici danneggiati dalla crisi dovuta all'emergenza sanitaria in conseguenza della pandemia dovuta al "Coronavirus". Una importante forma di sostegno per le attività economiche, risulta essere il **contributo a fondo perduto** previsto dall'articolo 25 (*reso operativo con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 giugno 2020*) per i titolari di partita Iva, soggetti esercenti attività d'impresa, di lavoro autonomo e di reddito agrario.

Il sostegno consiste in un contributo in denaro, senza obbligo di restituzione, e commisurato alla **diminuzione di fatturato** in conseguenza del blocco delle attività economiche.

Il contributo spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia **inferiore ai due terzi**dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Per la determinazione dei predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Il contributo spetta anche in assenza dei requisiti di riduzione del fatturato ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 nonché a coloro che a partire dall'inizio dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19.

>> Tutte le misure confermate nel Decreto Rilancio <<

Contributo a fondo perduto: gli esclusi

Il contributo**non viene erogato** nei casi in cui:

l'attività sia cessata alla data di richiesta del contributo;

l'attività è iniziata dopo il 30 aprile 2020, con l'eccezione delle partite Iva aperte dagli eredi per la prosecuzione dell'attività dei deceduti;

Il contributo non spetta inoltre per:

gli enti pubblici di cui all'articolo 74 Tuir;

gli intermediari finanziari e società di partecipazione di cui all'articolo 162-bis Tuir;

i professionisti e lavoratori dipendenti iscritti agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria;

i soggetti che hanno diritto alla percezione delle indennità (bonus professionisti e bonus lavoratori dello spettacolo).

Contributo a fondo perduto: imprese in fase di liquidazione

L'attività delle imprese in fase di **liquidazione**, anche volontaria, è generalmente finalizzata al realizzo degli asset aziendali, per il soddisfacimento dei debiti vantati dai creditori sociali, e per il riparto dell'eventuale residuo attivo tra i soci.

In generale in tutte le ipotesi in cui la fase di liquidazione sia stata già avviata, alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 (al 31 gennaio 2020), **non è consentito**fruire del contributo in esame, in quanto l'attività ordinaria risulta interrotta in ragione di eventi diversi da quelli determinati dall'emergenza epidemiologica.

Diversamente, considerata la ratio della disposizione normativa che disciplina il contributo, **sono inclusi** nell'ambito applicativo della norma i soggetti la cui fase di liquidazione è stata avviata **successivamente alla data del 31 gennaio 2020**.

Con riguardo all'ammontare dei ricavi, sarà necessario fare riferimento al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla di entrata in vigore del decreto rilancio.

Contributo a fondo perduto: imprese in difficoltà

L'aiuto può essere concesso anche alle imprese che **risultavano già in difficoltà**al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza, e non abbiano ricevuto aiuti per il loro salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

Viene inoltre aggiornata la nozione di "imprese in difficoltà" coerentemente con le ultime modifiche apportate dalla Commissione europea al quadro temporaneo per le misure degli aiuti di Stato, in conseguenza dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Contributo a fondo perduto: quando si può chiedere senza calo di fatturato

Tra i requisiti necessari per accedere ai finanziamenti a fondo perduto, vi è la **riduzione del 33%**del fatturato di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019. Ci sono però casi in cui il calo di fatturato è un requisito ininfluente.

La circolare delle Entrate n. 22 del 21 luglio scorso, specifica che possono usufruire del contributo a

fondo perduto **anche in assenza** di tale riduzione del fatturato e corrispettivi, i soggetti che hanno il **domicilio fiscale** o la **sede operativa**nei territori dei comuni colpiti dai sisma del 26 e 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017, a condizione che il domicilio fiscale o la sede operativa, risultino presenti dall'insorgenza dell'originario evento calamitoso e in presenza degli altri requisiti.

In tali zone lo stato di emergenza **era ancora in atto** alla data di dichiarazione **dello stato di emergenza per il coronavirus** (31 gennaio 2020).

Stessa considerazione vale per i contribuenti con domicilio fiscale o la sede operativa nei comuni colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi **il 19 e 22 ottobre 2019**nel territorio della provincia di Alessandria.

Il requisito del calo del fatturato (*come già visto*) non viene dunque richiesto alle attività avviate dal 1° gennaio 2019, e nei comuni colpiti da eventi calamitosi **pre-Covid.**

Per l'individuazione di tali comuni, è stato messo a disposizione, (allegato alle istruzioni dell'istanza per la richiesta del contributo), un elenco che viene **considerato dall'Agenzia non tassativo**, tale elenco indica i comuni in cui lo stato d'emergenza era in vigore al 31 gennaio 2020.

In assenza di un elenco non esaustivo, potrebbe risultare complicato individuare i Comuni che hanno subìto eventi calamitosi pre-Covid, il cui stato d'emergenza era già in vigore alla data del 31 gennaio 2020.

La circolare 22 richiama la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, in cui viene dichiarato lo stato di emergenza della provincia di Alessandria.

Lo stato d'emergenza è stato poi esteso con delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati da **eccezionali eventi meteorologici** accaduti a **novembre 2019**.

I Presidenti delle Regioni, inoltre su delega del Capo della Protezione Civile, hanno emanato apposite ordinanze commissariali che hanno individuato i Comuni interessati dallo stato di emergenza.

I contribuenti che hanno la sede operativa dell'attività in uno dei comuni in cui si sono verificati gli eventi calamitosi, possono consultare le **ordinanze**della propria Regione, per evitare di incorrere nelle pesanti conseguenze previste dal decreto rilancio in caso di contributo a fondo perduto **non spettante**.

Mappa dei Comuni colpiti da eventi calamitosi

Di seguito si propone l'elenco (ufficiale) dei comuni colpiti da eventi calamitosi, i cui stati di emergenza erano in atto alla data del 31 gennaio 2020.

REGIONE

EVENTO CALAMITOSO

COMUNI INTERESSATI

EMILIA-ROMAGNA

LOMBARDIA

VENETO

Eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara,

Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012.

Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello, Stienta, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda.

TOSCANA

Evento sismico che ha colpito il giorno 9 dicembre 2019 il territorio dei comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, ricadenti nella città metropolitana di Firenze.

Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e san Piero, di Vaglia e di Vicchio.

ABRUZZO

LAZIO

MARCHE

UMBRIA

Eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2006 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2006 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria

Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che

hanno interessato il territorio delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese.

Area Alto Aterno – Gran Sasso Laga

Campotosto (AQ), Capitignano (AQ), Montereale (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Valle Castellana (TE), Cortino (TE), Crognaleto (TE), Montorio al Vomano (TE), Campli (TE), Castelli (TE), Civitella del Tronto (TE), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE), Teramo (TE), Barete (AQ), Cagnano Amiterno (AQ), Pizzoli (AQ), Farindola (PE), Castelcastagna (TE), Colledara (TE), Isola del Gran Sasso (TE), Pietracamela (TE), Fano Adriano (TE)

Sub ambito territoriale M.ti Reatini

Accumoli (RI), Amatrice (RI), Antrodoco (RI), Borbona (RI), Borgo Velino (RI), Castel S. Angelo (RI), Cittareale (RI), Leonessa (RI), Micigliano (RI), Posta (RI), Cantalice (RI), Cittaducale (RI), Poggio Bustone (RI), Rieti (RI), Rivodutri (RI)

Sub ambito territoriale AP-AN-FM

Amandola (FM), Acquasanta Terme (AP), Arquata del Tronto (AP), Comunanza (AP), Cossignano (AP), Force (AP), Montalto Marche (AP), Montedinove (AP), Montefortino (FM), Montegallo (AP), Montemonaco (AP), Palmiano (AP), Roccafluvione (AP), Rotella (AP), Venarotta (AP), Appignano del Tronto (AP), Ascoli Piceno (AP), Belmonte Piceno (FM), Castel di Lama (AP),

Castignano (AP), Castorano (AP), Cerreto D'esi (AN), Colli del Tronto (AP), Fabriano (AN), Falerone (FM), Folignano (AP). Maltignano (AP), Massa Fermana (FM), Monsapietro Morico (FM); Montappone (FM), Monte Rinaldo (FM), Monte Vidon. Corrado (FM), Montefalcone Appennino (FM), Montegiorgio (FM), Monteleone (FM), Montelparo (FM), Offida (AP) Ortezzano (FM), Santa Vittoria in Matenano (FM), Servigliano (FM),

Smerillo (FM).

Sub ambito territoriale Nuovo Maceratese

Acquacanina (MC), Bolognola (MC), Castelsantangelo N. (MC),

Cessapalombo (MC), Fiastra (MC), Fiordimonte (MC), Gualdo (MC), Penna S.Giovanni (MC), Pievebovigliana (MC), Pieve Torina (MC), San Ginesio (MC), S. Angelo Pontano (MC), Sarnano (MC), Ussita (MC), Visso (MC), Apiro (MC), Belforte del Chienti (MC), Caldarola (MC), Camerino (MC), Camporotondo di Fiastrone (MC), Castelraimondo (MC); Cingoli (MC), Colmurano (MC) Corridonia (MC), Esanatoglia (MC), Fiuminata (MC), Gagliole (MC), Loro Piceno (MC), Macerata (MC), Matelica (MC), Mogliano (MC), Monte San Martino (MC), Montecavallo (MC), Muccia (MC), Petriolo (MC), Pioraco (MC), Poggio San Vicino (MC), Pollenza (MC), Ripe San Ginesio (MC), San Severino Marche (MC), Sefro (MC), Serrapetrona (MC), Serravalle del Chienti (MC), Tolentino (MC), Treia (MC), Urbisaglia (MC)

Area Val Nerina

Arrone (TR), Cascia (PG), Cerreto di Spoleto (PG), Ferentillo (TR), Montefranco (TR), Monteleone Spoleto (PG), Norcia (PG), Poggiodomo (PG), Polino (TR), Preci (PG), S. Anatolia Narco

(PG), Scheggino (PG), Sellano (PG), Vallo di Nera (PG), Spoleto (PG)

SICILIA

Evento sismico che ha colpito il territorio dei Comuni di Aci Bonaccorsi, di Aci Catena, di Aci Sant'Antonio, di Acireale, di Milo, di Santa Venerina, di Trecastagni, di Viagrande e di Zafferana Etnea, in provincia di Catania, il giorno 26 dicembre 2018.

Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio dell'isola di Stromboli, ricompresa nel comune di Lipari, in provincia di Messina, in relazione allo stato di attività del vulcano Stromboli, conseguente agli eventi parossi- stici verificatisi nei giorni 3 luglio e 28 agosto 2019.

Comuni di Aci Bonaccorsi, di Aci Catena, di Aci Sant'Antonio, di Acireale, di Milo, di Santa Venerina, di Trecastagni, di Viagrande e di Zafferana Etnea.

Territorio dell'isola di Stromboli, ricompresa nel comune di Lipari.

MOLISE

Eventi sismici che hanno colpito i comuni della provincia di Campobasso a far data dal 16 agosto 2018.

Acquaviva Collecroce, Campomarino, Castelbottaccio, Castelmauro, Guardiafilera, Guglionesi, Larino, Lupara, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montemitro, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Palata, Portocannone, Rotello, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano e Tavenna.

LIGURIA

Dichiarazione dello stato di emergenza a causa del crollo di un tratto del viadotto Polcevera, noto come ponte Morandi, sulla A10, a Genova, avvenuto nella mattinata del 14 agosto 2018

Zone del comune di Genova individuate con decreti n. 15 del 2018 e n. 18 del 2018 del Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 DPCM 4/10/2018

Contributo a fondo perduto: entro quando richiederlo

Salvo proroghe dell'ultimo momento, mancano davvero pochi giorni alla scadenza per presentare domanda di contributi a fondo perduto. Il termine ultimo è fissato al 13 agosto 2020.

Come specificato anche dall'Agenzia entrate, i contribuenti aventi diritto possono richiedere il bonus con apposita istanza, da presentare esclusivamente in via telematica **dal 15 giugno al 13 agosto 2020.**

Nel caso in cui il soggetto richiedente sia un erede che continua l'attività per conto del soggetto deceduto, le domande possono essere inviate **dal 25 giugno al 24 agosto 2020. (LeggiOggi)**

CLICCA QUI PER SCARICARE IL Qui il modulo di richiesta per accedere al Contributo a fondo perduto 2020

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/contributo-fondo-perduto-i-comuni-stato-di-emergenza-ecco-come-e-quando-accedere-scarica-il-modulo/122357